

Camera dei Deputati

**Legislatura 7
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERPELLANZA : 2/00530
presentata da **CICCIOMESSERE** il **27/02/1979** nella seduta numero **0405**

Stato iter :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
GALLI MARIA LUISA	PR	27/02/1979
DE CATALDO	PR	27/02/1979
MELLINI	PR	27/02/1979

Ministero destinatario :

INTERNO

Attuale Delegato a rispondere :

PRESIDENZA CONSIGLIO, data delega **02/27/1979**

Attuale Delegato a rispondere :

INTERNO, data delega **02/27/1979**

Attuale Delegato a rispondere :

DIFESA, data delega **02/27/1979**

Attuale Delegato a rispondere :

GIUSTIZIA, data delega **02/27/1979**

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

FORZE ARMATE, AFFARI INTERNI, ARMA ORDINANZA, POLIZIA, UNIFORME, SANZIONE, PROCESSO, L-1975-0152, SINDACATO ISPETTIVO, PERSONALE MILITARE, REATO

SIGLA O DENOMINAZIONE :**GEO-POLITICO :**

TESTO ATTO

I SOTTOSCRITTI CHIEDONO D'INTERPELLARE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, I MINISTRI DELL'INTERNO, DELLA DIFESA E DI GRAZIA E GIUSTIZIA, PER CONOSCERE - PREMESSO CHE: A) NEGLI ULTIMI QUATTRO ANNI SI SONO VERIFICATI NUMEROSI EPISODI DI VIOLENZA INGIUSTIFICATA DA PARTE DEGLI ORGANI PREPOSTI ALL'ORDINE PUBBLICO, CHE SI SONO NON DI RADO CONCLUSI CON LA MORTE DI CITTADINI I QUALI SONO STATI FATTI SEGNO A COLPI D'ARMA DA FUOCO SOLO PERCHE' NON AVREBBERO OTTEMPERATO ALL'ORDINE DI FERMARSI IMPARTITO A VOLTE PERFINO DA AGENTI IN BORGHESE, E SPESSO COMUNQUE IN MODO TALE DA NON CONSENTIRE LA CERTEZZA DELLA APPRENSIONE DELL'ORDINE STESSO DA PARTE DEL DESTINATARIO; B) L'USO DELLE ARMI DA PARTE DELLE FORZE DELL'ORDINE NEL CORSO DI MANIFESTAZIONI OD ANCHE NEL CORSO DI EPISODI CRIMINOSI APPARE SPESSO ILLEGITTIMO, SPROPORZIONATO AL DANNO COMMESSO, PERICOLOSO PER I CITTADINI CHE VENGONO A TROVARSI INCIDENTALMENTE A TIRO DELLA POLIZIA; C) LA STAMPA NAZIONALE HA COMMENTATO CON MOLTA PREOCCUPAZIONE L'ULTIMO EPISODIO ACCADUTO IL 7 FEBBRAIO 1979 A CARIGNANO DOVE AGENTI DELLA POLIZIA STRADALE HANNO UCCISO UN RAGAZZO DI 17 ANNI, MASSIMO COSTANZO, CHE FUGGIVA A BORDO DI UNA FIAT 500, NONOSTANTE GLI OCCUPANTI DI QUESTA AUTOMOBILE FOSSERO ASSOLUTAMENTE DISARMATI E L'EVIDENTE POSSIBILITA' DI USARE ALTRI MEZZI PER BLOCCARE UNA AUTOMOBILE DI MINIMA CILINDRATA; D) SEMPRE CON MAGGIORE FREQUENZA, NONOSTANTE LE CENSURE DELLA STAMPA, VENGONO COLPITI A MORTE DELINQUENTI, IL PIU' DELLE VOLTE GIOVANISSIMI, RESPONSABILI DI FURTI DI AUTOVETTURE O ADDIRITTURA DI CICLOMOTORI, I QUALI, SORPRESI NELLA FLAGRANZA O QUASI FLAGRANZA DEL DELITTO, PIUTTOSTO CHE ESSERE INSEGUITI DAI MEZZI, SENZA DUBBIO IDONEI, DELLE FORZE DELL'ORDINE, SONO FATTI OGGETTO A COLPI DI PISTOLA ED A RAFFICHE DI MITRA, CIOE' GIUSTIZIATI SUL POSTO; E) SIMILE DOCUMENTO ISPETTIVO FU PRESENTATO IN DATA 23 AGOSTO 1977, RICEVENDO DAL GOVERNO, IL 13 DICEMBRE 1977, ASSICURAZIONI, SEPPUR MINIME, CIRCA IL CORRETTO USO DELLE ARMI DA PARTE DELLA POLIZIA; F) NONOSTANTE CIO' ANALOGHI FATTI DELITTUOSI SONO AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE, PER IDENTICI MOTIVI, E PER QUANTO CI E' DATO DI CONOSCERE DALLE NOTIZIE DELLA STAMPA, L'11 GENNAIO 1978 A LIDO ADRIANO, AI DANNI DI FABIO CASADEI; IL 22 GENNAIO 1978, AI DANNI DEL BRIGADIERE FELICE CANNAVA; IL 21 FEBBRAIO 1978 A SAN BARTOLOMEO A MARE, AI DANNI DI FRANCO ANSELMO; IL 20 FEBBRAIO 1978 AD ACILIA, AI DANNI DI MASSIMO SPOLETINI; IL 17 MARZO 1978 A SAN DONATO MILANESE, AI DANNI DI VITO GRASSI; IL 25 MARZO 1978 A ROMA, AI DANNI DI FRANCESCO D'ANNA; IL 17 SETTEMBRE 1977 A TERAMO, AI DANNI DI WILLIAM MARINELLI; IL 12 APRILE 1978 A TORRE ANNUNZIATA, AI DANNI DI NICOLA AVELLA; IL 5 MAGGIO 1978 A BASSANO DEL GRAPPA, AI DANNI DI UGO ANDRIOLO; IL 14 MAGGIO 1978 A LA SPEZIA, AI DANNI DI MECHEL NOURRY; IL 15 MAGGIO 1978 A TORINO, AI DANNI DI IMERIO NESI E ARMANDO CRETIER; IL 2 GIUGNO 1978 A BATTIPAGLIA, AI DANNI DI ANTONIO NAPPI; IL 9 GIUGNO A CASERTA AI DANNI DI CRESCENZO PIZZO E LA MOGLIE ERCOLANESE; IL 26 GIUGNO 1978 A FIUMICINO, AI DANNI DI P. A. DI 17 ANNI; IL 4 LUGLIO 1978 A BRESCIA, AI DANNI DI GIOVANNI BRAVIN; IL 5 LUGLIO 1978 A CATANIA, AI DANNI DI SALVATORE D'AMANTE; IL 26 LUGLIO 1978 A MILANO (SAN DONATO MILANESE), AI DANNI DI UN GIOVANE DI 14

ANNI DI CUI LA STAMPA NON RIPISTA IL NOME; IL 10 AGOSTO 1978 A ROCCA DI CAMBIO, AI DANNI DI MARIO MIZZI; IL 15 AGOSTO A GENOVA, AI DANNI DI ETTORE BERLENGHI; IL 22 AGOSTO 1978 A CATANIA, AI DANNI DI SALVATORE COTTONE; IL 22 AGOSTO 1978 A ROMA, AI DANNI DI DIEGO FESTA; IL 2 SETTEMBRE 1978 A ROMA, AI DANNI DI ROBERTO BUCCI; L'8 SETTEMBRE 1978 A ROMA, AI DANNI DI ANTONIO MALDUCA; IL 10 SETTEMBRE 1978 A NAPOLI, AI DANNI DI NOEMI E FRANCESCA CORAGGIO; IL 24 SETTEMBRE 1978 A PALERMO, AI DANNI DI SALVATORE LA CARA; IL 12 OTTOBRE 1978 A TORINO (BORGARETTO), AI DANNI DI PIERO DANESI; IL 29 OTTOBRE A CATANIA, AI DANNI DI SALVATORE RAGONESE; IL 31 OTTOBRE 1978 A COSENZA, AI DANNI DI DOMENICO MADDALONE; IL 10 NOVEMBRE 1978 A MILANO, AI DANNI DI MARCELLO PEANA; IL 17 NOVEMBRE 1978 A POTENZA AI DANNI DI ANGELO D'ANDREA; IL 19 NOVEMBRE 1978 A BOLOGNA, AI DANNI DI GABRIELE MALACARNE; IL 3 DICEMBRE 1978 A MILANO, AI DANNI DI ANNA PRIMAVERA; IL 4 DICEMBRE 1978 A ROMA, AI DANNI DI PAOLO DI PAOLO; IL 9 DICEMBRE 1978 AD ASTI, AI DANNI DI GIAMPAOLO MASIERO E GIACOMO LAMBERTI; L'11 DICEMBRE 1978 A RAVENNA, AI DANNI DELL'APPUNTATO GUGLIELMO BALDOVINI; IL 15 DICEMBRE 1978 A SEMINARA, AI DANNI DI FERDINANDO TRIPODI; IL 16 DICEMBRE 1978 A MILANO, AI DANNI DI VINCENZA MILICIA; IL 18 DICEMBRE 1978 A BARI, AI DANNI DELL'APPUNTATO ARCANGELO FABIANO; IL 3 GENNAIO 1979 A ROMA, AI DANNI DI ALBERTO DI CORI; IL 13 GENNAIO 1979 A BADALUCCO (GENOVA) AI DANNI DI GIANCARLO REBAUDO; IL 4 GENNAIO 1979 A RAGUSA, AI DANNI DI ROSARIA, CANNIZZARO; IL 5 GENNAIO 1979 A ROMA, AI DANNI DI BERNARDO NICOLINO; IL 20 GENNAIO 1979 A GUIDONIA, AI DANNI DI UN DISOCCUPATO; IL 21 GENNAIO 1979 AD IVREA, AI DANNI DI DANILLO GERVAZI; G) IN TUTTI QUESTI CASI APPARE EVIDENTE LA VIOLAZIONE PALESE DELLE NORME DI CUI ALL'ARTICOLO 53 DEL CODICE PENALE DELLA LEGGE 22 MAGGIO 1975, N. 152 GLI INTENDIMENTI DEL GOVERNO IN RELAZIONE A QUESTO COMPORTAMENTO DELLE FORZE DI POLIZIA, DETTATO EVIDENTEMENTE DA PRECISE DISPOSIZIONI DEL MINISTERO COMPETENTE, CHE, LUNGI DAL COSTITUIRE UN DETERRENTE O UNA RISPOSTA AL TERRORISMO O ALLA DELINQUENZA ORGANIZZATA, STIMOLA FORME DI ESCALATION ALL'USO DELLE ARMI DA PARTE DI DELINQUENTI, POLITICI E NON, INCREMENTANDO NEL CONTEMPO NELL'OPINIONE PUBBLICA IL DISTACCO, LA DIFFIDENZA NEI CONFRONTI DELLE FORZE DELL'ORDINE CHE MOSTRANO, IN ALCUNI CASI, DI AGIRE NON SULLA BASE DEI PRINCIPI GIURIDICI AFFERMATI DALLA COSTITUZIONE E DALLE LEGGI MA SULLA BASE DELLA "LEGGE DEL TAGLIONE" O CON IL CRITERIO DELLA RAPPRESAGLIA INDISCRIMINATA. GLI INTERPELLANTI, RITENENDO INOLTRE CHE ALLE FORZE DI POLIZIA, COSI' DURAMENTE COLPITE DAL TERRORISMO E DALLA DELINQUENZA NON DEBBA ESSERE "CONCESSA" LA "LICENZA D'UCCIDERE" (E DI ESSERE UCCISI) MA INVECE DEBBA ESSERE ASSICURATA LA RIFORMA E DEMOCRATIZZAZIONE DEI CORPI, LA PREPARAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ADEGUATA, LA RESPONSABILE PARTECIPAZIONE ALLE DECISIONI OPERATIVE E PROGRAMMATICHE CONCERNENTI LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DEI REATI, UN ORARIO DI LAVORO NON SUPERIORE A QUELLO DELLA GRAN PARTE DEI LAVORATORI ITALIANI, CHIEDONO DI SAPERE, ANCORA UNA VOLTA, SE IL GOVERNO ED IL MINISTRO COMPETENTE INTENDANO IMPARTIRE RIGIDE DISPOSIZIONI AFFINCHÉ TUTTI GLI ORGANI DI POLIZIA VENGANO RICHIAMATI AL RIGOROSO RISPETTO DELLA LEGGE CHE TASSATIVAMENTE NON CONSENTE, ED ANZI PUNISCE, L'USO DELLE ARMI DA PARTE DELLA POLIZIA CHE NON SIA INDISPENSABILE "OLTRE CHE PER RESPINGERE UNA VIOLENZA O VINCERE UNA RESISTENZA, ANCHE PER CONTRASTARE IL COMPIMENTO

DI DELITTI GRAVISSIMI COME IL SEQUESTRO DI PERSONA, LA RAPINA A MANO ARMATA, L'OMICIDIO VOLONTARIO" (LETTIERI, 13 DICEMBRE 1977; RESOCONTO STENOGRAFICO CAMERA) E IN OGNI CASO LO CONSENTE "SOLO QUANDO APPAIA COME UNA EXTREMA RATIO, OSSIA NEI SOLI CASI IN CUI L'AGENTE NON ABBAIA AVUTO ALTRO MODO DI REALIZZARE QUEGLI INTERVENTI CHE PER LEGGE HA L'OBBLIGO DI ATTUARE" (IBIDEM), ESCLUDENDOLO PERALTRO, DIVERSAMENTE DA ALTRE LEGISLAZIONI, "CONTRO CHI TENTA DI SOTTRARSI CON LA FUGA ALLA CATTURA" (IBIDEM). GLI INTERPELLANTI CHIEDONO INFINE DI CONOSCERE, IN RELAZIONE AGLI EPISODI PRIMA CITATI: A) LA DINAMICA DEI FATTI CHE EMERGE DAL CONFRONTO DELLA DOCUMENTAZIONE ESISTENTE; B) IL PARERE DEL GOVERNO SUL COMPORTAMENTO DELLE FORZE DI POLIZIA IN RELAZIONE ALLA ESIGENZA DI VINCOLARE RIGOROSAMENTE L'USO DELLE ARMI "AD UN GRADO DI PRUDENZA E DI SENSO DI RESPONSABILITA' TALE DA CONCILIARE, ANCHE IN CASI ESTREMI, L'ESIGENZA DELLA PROTEZIONE DELL'ORDINE GIURIDICO CON IL DOVERE PRIMARIO DEL RISPETTO DELLA VITA DEI CITTADINI" (IBIDEM); C) QUALI PROVVEDIMENTI SIANO STATI PRESI NEI CONFRONTI DEI RESPONSABILI DELLE VIOLAZIONI DI LEGGE CHE SEMBRANO CONFIGURARSI; D) SE NON RITENGA IL GOVERNO CHE LA OMISSIONE DEL DOVUTO INTERVENTO GIUDIZIARIO E DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEI RESPONSABILI DELLE PREDETTE VIOLAZIONI, CHE EMERGE, PER QUANTO RIGUARDA GLI INTERPELLANTI, DALLE NOTIZIE DI STAMPA, NON RAPPRESENTI OGGETTIVAMENTE UN INCENTIVO ALL'USO ILLEGITTIMO DELLE ARMI E LA GARANZIA DELLA IMPUNITA' PER QUALSIASI DELITTO COMPIUTO DALLE FORZE DI POLIZIA.